



DEASCUOLA

INSEGNARE ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA

Uno sguardo sul mondo: il testo espositivo nel WRW

Relatrici: Anna Bandini, Alice
Cabrelle



Di cosa parleremo oggi

- ① Il testo espositivo nel laboratorio di lettura - strumenti e strategie
- ② Il testo espositivo nel laboratorio di scrittura - strumenti e strategie
- ③ Spunti di progettazione didattica
- ④ Condivisione e domande



Partiamo da noi

Attività 1

Lettura

in classe

Scrittura

Io e l'espositivo

Lettura

Scrittura

a casa





DEASCUOLA

INSEGNARE ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA

Il testo espositivo nel laboratorio di lettura: strumenti e strategie



Il testo espositivo nelle nostre classi (laboratorio di lettura) - Quando?

Tanti modi e occasioni per lavorare con e sui testi espositivi:

- lettura ad alta voce di:
 - brani tratti dall'antologia,
 - approfondimenti disciplinari,
 - albi illustrati,
 - articoli di riviste
- gruppo di lettura/studio di testi scolastici (in classe)

Articolo sul testo espositivo nel [blog Dlive](#) - contiene anche indicazioni bibliografiche



Il testo espositivo nelle nostre classi (laboratorio di lettura) - Quali testi?

- sfidanti ma non troppo
- contenuto vicino all'interesse della classe
- contenuto legato ad un argomento trattato in altre discipline
- collegato con l'attualità
- di qualità (con una struttura forte, lessico specifico, uso dei connettivi, eventuale presenza di un buon paratesto, scrittura coinvolgente e "calda", che si presti all'applicazione di strategie)



Il testo espositivo nelle nostre classi (laboratorio di lettura) - Come?

Thinking Talking (sugli aspetti dell'elenco puntato seguente)

Strategie specifiche per la lettura di testi espositivi. Focus su:

- Esplicitare preconoscenze per ancorare le nuove informazioni
- Indagare in modo attivo il testo
- Sfruttare il paratesto
- Integrare le nuove informazioni nelle strutture cognitive preesistenti.





Dai un **titolo** al paragrafo



La STRATEGIA

Il passaggio successivo è quello di condensare le informazioni contenute in ogni paragrafo in un **nuovo titolo**.

I **titoli** che darete ai **paragrafi** potranno, tra le altre cose,

- essere formati da una domanda;
- esprimere un'esclamazione;
- contenere una metafora o un'altra figura retorica;
- essere nominali (senza i verbi);
- riportare in modo esplicito l'idea principale o un'informazione;
- alludere al concetto principale senza aggiungere dettagli;
- includere simboli matematici, emoji...;
- citare canzoni, titoli di libri o film che si possono collegare alle informazioni del paragrafo.

Starà a voi personalizzarli e trovare il vostro stile. L'importante è che questi titoli vi permettano di accedere velocemente alle informazioni cui rimandano.

- **Nella colonna libera che affianca l'articolo che avete letto, provate a scrivere nuovi titoli ai paragrafi. Alcuni sono già appuntati ma potete cambiarli come volete.**

Da: Bandini, Cabrelle e altri, *Il grande gioco delle storie*, Deascuola, Garzanti scuola 2024





DEASCUOLA

INSEGNARE ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA

Il testo espositivo nel laboratorio di scrittura - strumenti e strategie



L'immersione

La scrittura come processo

(immersione, generazione delle idee, pianificazione, stesura bozze e revisione, editing, pubblicazione)

Scopi dell'immersione:

- lettura profonda di testi mentore di qualità
- individuazione di elementi tipici e caratteristiche del genere/tipologia testuale
- condivisione, negoziazione di significati (creare comunità)

Checklist finale condivisa con le caratteristiche: guida procedurale, di automonitoraggio e (auto)valutazione

Articolo sull'immersione nel [blog Dlive](#)



Un esempio di immersione

STEP 1 Avviciniamo il testo

- Leggo i **titoli** dei due brani e mi chiedo: come sono strutturati? Da quale tipologia di frase sono formati? Quale effetto hanno su di me?
- Osservo la **struttura** del testo e mi domando: è suddiviso in paragrafi? Sono titolati? Ci sono note a piè di pagina o di lessico? È un testo lungo? Sono presenti altri elementi grafici paratestuali? Quale funzione hanno? Osservo anche l'uso dei colori.
- Basandomi sul titolo mi chiedo di **che cosa tratteranno** i due capitoli.
- Ho già letto o sentito qualcosa in proposito?

Da: Bandini, Cabrelle e altri,
Il grande gioco delle storie, Deascuola,
Garzanti scuola 2024

Ma è la verità?

La verità non funziona come un interruttore della luce, che può essere acceso o spento, vero o falso.

Di verità ne esistono tante e funzionano in modi diversi.

La **verità** più vera di tutte è quella della **matematica**, ma solo perché uno più uno fa due.

Anche se Mauro prova a sostenere il contrario, quando prendi una ciliegia e gliene metti un'altra di fianco ti ritrovi con due ciliegie, vero?

Subito dopo quella matematica viene la **verità scientifica**, che riguarda la **fisica**, l'**astronomia**, la **biologia**, la **medicina** e così via. Questa viene verificata attraverso il metodo scientifico da un'intera comunità di persone, gli scienziati, ed è vera fino a quando qualcuno non dimostra il contrario.

Se lasci cadere questo libro in qualsiasi punto della Terra, questo cade per effetto della forza di gravità. E se qualcuno dimostrasse il contrario? La scienza farebbe degli esperimenti e, se fossero veri, cambierebbe la legge della gravitazione universale.

Poi c'è la **verità storica**, che è vera perché è stata accettata dalla comunità degli storici, ma che non si può verificare con il metodo scientifico. Non si può tornare indietro nel tempo, quindi questa la dobbiamo ricostruire grazie a documenti e testimonianze.

Più vicina a noi c'è la **verità quotidiana**. Quella di cui parlano i giornali. È quella che ci spiega la realtà in cui viviamo e viene raccontata dai mezzi di informazione e dalle persone che abbiamo intorno. Tra tutte le verità che abbiamo visto fino a qui è quella più delicata, ma anche quella con cui siamo a contatto più spesso e che più determina la nostra vita.

A differenza di quella storica, la verità "giornalistica" è quotidiana e non ha il tempo di lasciare depositare il rumore di fondo o di aspettare di vedere come vanno a finire le cose. Per questo capita che ogni tanto una cosa che per i giornali è vera oggi, si rivela essere falsa domani.

Tutti questi **quattro livelli di verità**, pur essendo diversi, si basano su un approccio simile, quello qualitativo. Ciò significa che si basano su diversi tipi di autorevolezza, che è una dote molto importante quando si parla di notizie e di informazioni.

L'AUTOREVOLEZZA è la misura della fiducia che attribuisce alle tue fonti. **Se non stai bene e ti viene la febbre, la persona più autorevole a cui chiedere informazioni su cosa fare è un medico, non uno sconosciuto che incontri al supermercato.**

(A. Coccia, *Chi ha rubato la marmellata? Impariamo a verificare le informazioni*, Corraini Edizioni, Mantova 2022)

STEP 2 Con gli occhiali di chi scrive testi espositivi

1. Ti sembra che l'autore riesca a catturare la tua attenzione fin dalle prime righe? In quali modi?
2. Osserva la struttura generale dei due brani? Che cosa noti? Ci sono differenze?
3. Rileggi i primi tre paragrafi e individua l'idea principale utilizzando la strategia **Individuare l'idea principale**. ➔ strategia 7 a p. 53.
4. In ogni paragrafo quali dettagli completano e ampliano l'idea principale? Fai degli esempi.
5. Ritieni che il lessico utilizzato sia interamente di registro colloquiale o solo in parte? Quali ambiti lessicali sono presenti?
6. Ti sembra che il testo ti aiuti a comprendere alcuni termini tecnici, che potrebbero non essere subito chiari? In quali modi?
7. Osserva l'incipit del secondo brano: sai individuare un uso particolare della lingua? a quale ambito proviene? Quale effetto produce in chi legge?
8. Rifletti sull'ordine dato alle informazioni nel secondo brano: quale criterio è stato seguito? Viene esplicitato? In quale punto del brano e con quali modalità grafiche?
9. Soffermati sulle modalità attraverso le quali l'autore passa da un paragrafo all'altro all'interno dei due brani: che cosa noti? Ci sono modalità diverse nei due brani? Quale criterio organizzativo prevale nel primo?
☐ Spaziale. ☐ Temporale. ☐ Gerarchico. ☐ Dal generale al particolare.

Quale nel secondo?

- ☐ Spaziale. ☐ Temporale. ☐ Gerarchico. ☐ Dal generale al particolare.



STEP 3 Nella nostra cassetta degli attrezzi

ABBIAMO CAPITO che quando scriviamo un testo espositivo dobbiamo:

- organizzare il testo in _____;
- inserire in ogni paragrafo una informazione chiave/idea principale;
- arricchire ogni idea principale con _____;
- evitare di elencare informazioni o fatti in modo monotono o meccanico;
- utilizzare un lessico _____, relativo all'ambito dell'argomento trattato;
- organizzare le informazioni secondo un ordine prestabilito, per esempio _____, _____, _____;
- rendere vive le idee e i dati attraverso piccole narrazioni, episodi, _____;
- sfruttare gli elementi paratestuali per _____ il testo e _____ la comprensione;
- guidare i passaggi tra paragrafi e capitoli attraverso elementi di transizione.

Da: A. Bandini, A. Cabrelle, e altri, *Il grande gioco delle storie*, Deascuola, Garzanti scuola 2024

Prescrittura

★ PRESCRITTURA

Prima di tutto bisogna scegliere l'argomento da trattare. Non può essere uno qualunque: deve stare al centro dei vostri pensieri e del vostro cuore, ne dovete padroneggiare ampia parte e contemporaneamente deve suscitare in voi la curiosità di approfondire ulteriormente. Sembra complicato? Grazie a questo percorso sarete in grado di individuare il vostro "super argomento".

1 Fa' volare la tua bolla

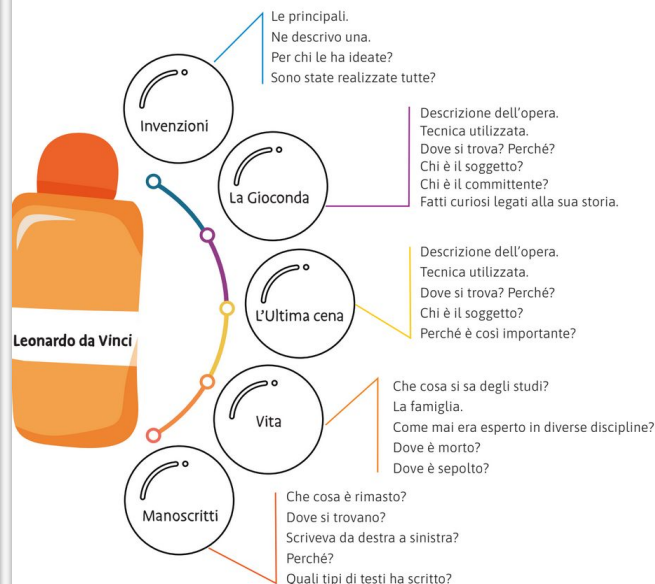
Prendetevi qualche minuto e **riflettete** su questi aspetti (potete appuntare le risposte nel vostro quaderno):

- su quali argomenti potrei parlare per ore?
- sono particolarmente bravo/a o esperto/a in...
- quali oggetti che uso spesso trovo interessanti?
- quali luoghi conosco molto bene?
- dove trascorro molto del mio tempo libero? Facendo quali attività?
- che cosa suscita la mia curiosità? Puoi pensare ai seguenti ambiti: arte, scienza, sport, letteratura, musica, tecnologia, natura, animali, spazio, cucina, storia.

Rileggete le risposte ed evidenziate quali elementi si ripetono più volte o quelli che catturano di più la vostra attenzione: avete iniziato a costruire la vostra raccolta di "bolle di sapone" tra le quali scegliere per diffondere meraviglia. **Trascrivete sulle etichette** i vostri possibili argomenti. Che bella vista colorata: sicuramente ognuno di essi potrebbe diventare il focus del vostro testo espositivo!



Ma con quale iniziare? Quale boccetta volete aprire per prima? Vi suggeriamo di fare qualche "bolla di prova" per capire quale nasconde al suo interno le bolle migliori, quelle più interessanti e ricche di colori. Sono quelle che oltre alla meraviglia, possono suscitare domande in chi ci legge. Mettetevi nei loro panni e **appuntate** attorno a ogni bolla le **curiosità** che avete su quell'argomento o le **possibili domande** che potrebbero suscitare. Osservate il nostro esempio e poi sperimentate con almeno due boccette.



Da: Bandini, Cabrelle e altri,
Il grande gioco delle storie,
Deascuola, Garzanti scuola
2024

Pianificazione



L'ossatura del testo

Come abbiamo visto analizzando il testo nell'Immersione (pp. 401-403), l'autore organizza le informazioni per facilitare la lettura e la comprensione in diversi paragrafi collegati tra loro.

In ogni paragrafo c'è una informazione centrale che può essere arricchita con ulteriori dettagli. Andate a rivedere la strategia di lettura 7 a p. 53 che vi aiuta a **individuare l'idea principale**.

Osservate la vostra bolla: le frasi e le domande che avete già appuntato dovrebbero corrispondere ai paragrafi del vostro testo perché ognuno di essi indaga un diverso aspetto dell'argomento da cui siete partiti.

Se così non fosse, avete diverse opzioni:

- potete aggiungere altri paragrafi;
- potete raggruppare due o più frasi in un unico paragrafo;
- potete suddividere un aspetto in più paragrafi (se vi accorgete che sono presenti più informazioni centrali).

A seconda dell'argomento potete pensare di **disporre** i vostri **paragrafi**:

- dal generale al particolare;
- anticipando un fatto curioso o particolare per poi arrivare al cuore dell'argomento;
- in ordine cronologico (dal più antico al più recente);
- in ordine spaziale (dal più vicino al più lontano o viceversa);
- partendo dalle informazioni più importanti per arrivare a quelle meno importanti (o viceversa);
- incorniciando il testo tra due informazioni importanti (cioè il paragrafo di apertura e di chiusura contengono informazioni che sono considerate rilevanti).

Da: Bandini, Cabrelle e altri, *Il grande gioco delle storie*, Deascuola, Garzanti scuola 2024



Stesura - revisione

LA CHECKLIST DEL TESTO ESPOSITIVO

Durante il percorso di scrittura tieni sottomano questa checklist che ti aiuterà a scrivere un buon testo espositivo.

Strategie per

- ☐ **individuare un argomento:** *Fa' volare la tua bolla* [→ volume 2, p. 406]
- ☐ **organizzare e strutturare le informazioni:** *L'ossatura del testo* [→ volume 2, p. 408]
- ☐ **cercare informazioni:** *A caccia di informazioni* [→ volume 2, p. 409]
- ☐ **tenere traccia delle fonti:** *Scrivere la bibliografia* [→ volume 2, p. 409]
- ☐ **scrivere un buon paragrafo:** *Dai luce al paragrafo* [→ volume 2, p. 410]
- ☐ **sperimentare diverse tipologie di paragrafi:** *Tipologie di paragrafi* [→ volume 2, p. 411]
- ☐ **dare vita alle informazioni:** *Dai fatti alle scene* [→ volume 2, p. 412]
- ☐ **lavorare sugli elementi di connessione intratestuale:**
Le transizioni nei paragrafi e tra i paragrafi [→ volume 2, p. 413]
- ☐ **incipit ed explicit coinvolgenti:**
Cattura il lettore e tienilo stretto [→ volume 1, p. 123]
- ☐ **individuare titoli efficaci:** *Dai un titolo al paragrafo* [→ volume 2, p. 56]
Chiamala per nome [→ volume 1, p. 538]
- ☐ **controllare eventuali imperfezioni di ortografia:**
A caccia dell'errore [→ volume 1, p. 380]

Da: Bandini, Cabrelle e altri, *Il grande gioco delle storie*, Deascuola, Garzanti scuola 2024





Dai fatti alle scene

Il vostro testo non deve essere solo chiaro ma anche **coinvolgente, accattivante**, deve invogliare alla lettura. Altrimenti il rischio è l'“effetto enciclopedia”: un testo arido, infarcito solo di informazioni, che si susseguono in modo piatto.

Come fare? Sarebbe meglio cercare di dare, quando possibile, un andamento narrativo, cioè **inserendo delle scene**, delle rappresentazioni anche visive di quanto state esponendo. Per esempio, potete inserire aneddoti, piccoli inserti narrativi verosimili, esempi concreti, figure retoriche che puntano sull'aspetto visivo (personificazioni, similitudini, metafore), parti in cui vi rivolgete direttamente a chi vi legge con domande, esclamazioni, indicazioni, ordini; strategie di scrittura del testo narrativo.

Nel nostro testo, nel **paragrafo 4** relativo ai **fatti curiosi**, invece di scrivere semplicemente «Nel 1911 la *Gioconda* fu trafugata da Vincenzo Peruggia, un ex dipendente del Louvre, convinto del fatto che questa fosse stata sottratta dall'esercito napoleonico e che appartenesse di diritto all'Italia» potremmo realizzare un piccolo inserto narrativo immaginando il momento della scoperta del furto. In questo paragrafo come nei due precedenti di pp. 410 e 411 sono stati evidenziati alcuni elementi che rendono vivo il testo.

Per ore quel rettangolo vuoto prima occupato dalla *Gioconda* non aveva destato sospetti: tutti pensavano fosse stata spostata per poter essere studiata.

Passa un'ora, ne passano due, tre e qualche fronte inizia ad aggrottarsi. Ma la “bomba” esplode solo il giorno dopo, la mattina del 22 agosto 1911, quando Louis Béroud, armato di matita e fogli, pronto a copiare il dipinto più famoso del mondo, di fronte a quel rettangolo chiede: «Ma la *Gioconda*, dov'è?». Attimi di sconcerto: non è nello studio di fotografia dove talvolta venivano portate le opere da fotografare, non è stata collocata in un'altra sala, non è in nessun'altra stanza del Louvre. Conclusione: bisogna ammettere che è stata rubata. Vi starete chiedendo: “Da chi?” Lo si scoprirà solo due anni dopo quando l'italiano Vincenzo Peruggia, ex dipendente del Louvre, convinto che questa fosse stata sottratta dall'esercito napoleonico e che appartenesse di diritto all'Italia, provò a venderla a un antiquario di Firenze.

Per ogni paragrafo del vostro testo provate a chiedervi: quali elementi posso raccontare come se fossero delle scene? Come posso vivacizzare l'esposizione dei semplici fatti? Sperimentate più soluzioni e individuate quelle che vi convincono maggiormente.

Da: Bandini, Cabrelle e altri, *Il grande gioco delle storie*, Deascuola, Garzanti scuola 2024



DEASCUOLA

INSEGNARE ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA



Pubblicazione e celebrazione

Tante modalità possibili:

- *reading* di classe
- invio a giornale della scuola/ locale
- *ebook*
- rivista di classe
- bacheca





DEASCUOLA

INSEGNARE ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA

Spunti di progettazione didattica



Il curriculum verticale per l'espositivo

- Il grande gioco delle storie





Le mie strategie di lettura 31

WRW

NON FICTION

I segreti dei testi espositivi 48

Strategia 5 Che cosa so già 48

NON FICTION

Strategia 6 Poniti delle domande 49

Gianumberto Accinelli, *La guerra delle patate*

NON FICTION

Strategia 7 Individuare l'idea principale 53

NON FICTION

Strategia 8 Dillo con parole tue 54

A cosa servono i soldi

NON FICTION

Strategia 9 Dai un titolo al paragrafo 56

NON FICTION

Strategia 10 Crea una legenda di navigazione del testo 57

Stiamo facendo abbastanza per il clima?

NON FICTION

Strategia 11 ALA (Aggancio, Lancio, Afferro) 61

Francesca Biagioli, *Gli alberi salveranno il mondo*

Il grande gioco delle storie - Garzanti Scuola – © D Scuola SpA – Milano

Da: Bandini, Cabrelle e altri, *Il grande gioco delle storie*, Deascuola, Garzanti scuola 2024



WRW

NON FICTION

Le mie strategie di lettura 31

STRATEGIA 6 Ricavare informazioni dal paratesto 53

Fast fashion, la moda insostenibile che distrugge il pianeta e sfrutta i lavoratori 54

NON FICTION

STRATEGIA 7 La frase topica 56

Cos'è la fast fashion: definizione e caratteristiche di una moda insostenibile 57

NON FICTION

STRATEGIA 8 Testi passati al setaccio 58

Alberto Pellai, *La scuola con le videocamere è in realtà una sconfitta per tutti* 59

NON FICTION

STRATEGIA 9 Il punto di vista e lo scopo dell'autore 61

NON FICTION

STRATEGIA 10 Prima pensavo, ora invece... 63

Imen Jane, *Conviene lavorare in nero?* 64

Il grande gioco delle storie - Garzanti Scuola – © D Scuola SpA – Milano



DEASCUOLA

INSEGNARE ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA

LA CHECKLIST DEL TESTO ESPOSITIVO

Durante il percorso di scrittura tieni sottomano questa checklist che ti aiuterà a scrivere un buon testo espositivo.

Strategie per

- ☐ **individuare un argomento:** *Fa' volare la tua bolla* [→ volume 2, p. 406]
- ☐ **organizzare e strutturare le informazioni:** *L'ossatura del testo* [→ volume 2, p. 408]
- ☐ **cercare informazioni:** *A caccia di informazioni* [→ volume 2, p. 409]
- ☐ **tenere traccia delle fonti:** *Scrivere la bibliografia* [→ volume 2, p. 409]
- ☐ **scrivere un buon paragrafo:** *Dai luce al paragrafo* [→ volume 2, p. 410]
- ☐ **sperimentare diverse tipologie di paragrafi:** *Tipologie di paragrafi* [→ volume 2, p. 411]
- ☐ **dare vita alle informazioni:** *Dai fatti alle scene* [→ volume 2, p. 412]
- ☐ **lavorare sugli elementi di connessione intratestuale:**
Le transizioni nei paragrafi e tra i paragrafi [→ volume 2, p. 413]
- ☐ **incipit ed explicit coinvolgenti:**
Cattura il lettore e tienilo stretto [→ volume 1, p. 123]
- ☐ **individuare titoli efficaci:** *Dai un titolo al paragrafo* [→ volume 2, p. 56]
Chiamala per nome [→ volume 1, p. 538]
- ☐ **controllare eventuali imperfezioni di ortografia:**
A caccia dell'errore [→ volume 1, p. 380]

Da: Bandini, Cabrelle e altri, *Il grande gioco delle storie*, Deascuola, Garzanti scuola 2024



Tiriamo le somme e prepariamoci alla condivisione e alle domande



www.menti.com

Codice 3606 2555





DEASCUOLA

INSEGNARE ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA

GRAZIE

**SPAZIO ALLE
DOMANDE**



Scopri “Il grande gioco delle storie”

Consulta la
[scheda sul sito](https://deascuola.it/scheda-sul-sito)

Contatta il tuo
agente di zona:
[https://deascuola.it/
rete-commerciale/](https://deascuola.it/rete-commerciale/)



I prossimi appuntamenti

<https://formazione.deascuola.it/insegnare-italiano-storia-e-geografia/>

Webinar

LA SCUOLA È... EDUCARE AL FUTURO
CON L'AI

**AI nella didattica della
geografia**

09 Aprile 2024, 17:00

con: Alberto Vanolo



Webinar

LA SCUOLA È... EDUCARE AL FUTURO
CON L'AI

**AI nella didattica delle
materie umanistiche**

16 Aprile 2024, 17:00

con: Mirko Tavosanis



Webinar

INSEGNARE ITALIANO, STORIA E
GEOGRAFIA

**Apprendere con giochi e
videogiochi: la
progettazione ludica**

19 Aprile 2024, 17:00

con: Massimiliano Andreoletti

